



F.I.G. e S.T.

**FEDERAZIONE ITALIANA GIOCHI
e SPORT TRADIZIONALI**

STATUTO

Approvato dalla Giunta Nazionale del Coni con delibera n° 394 del 30 Ottobre 2012

TITOLO I

COSTITUZIONE FINALITA' SEDE

Articolo 1

Cos tituzione

La Federazione italiana Giochi e Sport Tradizionali (FIGeST) è costituita dalle Associazioni e Società che svolgono attività Sportiva nelle seguenti discipline: a) Lancio del Ruzzolone; b) Lancio della Ruzzola; c) Lancio della Forma di Formaggio; d) Boccia su Strada (road bowl); e) Rulletto; f) Piastrella – Palet; g) Tsan; h) Rebatta; i) Fiolet; l) Lippa; m) Tiro alla Fune n) Birilli o) Trottola p) Morra q) Tiro con la Balestra r) Freccette s) Horse Shoe (ferro di cavallo) ed è estranea ad ogni influenza religiosa, politica o razziale.

La FIGeST è associazione senza scopo di lucro con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 15, comma 2, D.Lgs. 8 gennaio 2004, n.15 riconosciuta dal CONI in qualità di disciplina sportiva associata al CONI medesimo e si attiene al principio di partecipazione all'attività sportiva da parte di chiunque in condizioni d'uguaglianza e pari opportunità. La FIGeST svolge la propria attività a livello dilettantistico nel rispetto dei principi contenuti nella carta olimpica ed in armonia con l'ordinamento sportivo nazionale ed internazionale. La FIGeST è retta da norme statutarie e regolamentari in armonia con l'ordinamento sportivo nazionale ed internazionale.

L'ordinamento federale è ispirato a principi di democrazia interna; gode di autonomia tecnico organizzativa e di gestione sotto la vigilanza del CONI e come tale è l'unico Organismo autorizzato a disciplinare gli sport tradizionali italiani nel territorio nazionale e a rappresentare detti sport in campo internazionale.

La FIGeST svolge l'attività sportiva in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi delle rispettive Federazioni Internazionali, purché non siano in contrasto con le deliberazioni e gli indirizzi del CIO e del CONI.

Inoltre la FIGeST aderisce incondizionatamente alle Norme Sportive antidoping del CONI.

La FIGeST **disciplina il** tiro alla fune è affiliata a T.W.I.F. (Tug of War International) ed è membro dell'Associazione Internazionale dei Giochi Mondiali (I.W.G.A.). ed è membro del C.I.O. (Comitato Olimpico Internazionale)

Articolo 2

Fini istitutivi

La FIGeST ha per fine istituzionale la promozione, l'organizzazione, e sviluppo delle discipline indicate nel precedente articolo 1) nel territorio nazionale promuovendone lo sviluppo amatoriale ed agonistico, finalizzato anche all'attività internazionale.

La FIGeST per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali provvede:

- a) ad attuare programmi di formazione degli Atleti e dei Tecnici
- b) a coordinare, sul territorio, le iniziative a carattere internazionale, nazionale, regionale provinciale e locale, inerenti le discipline di cui al precedente art. 1;
- c) a favorire, propagandare e sviluppare l'esercizio delle discipline di cui al precedente art. 1 anche per un miglior impiego del tempo libero, mettendo in primo piano il rispetto della persona e della sua integrità fisica e morale;
- d) collaborare con le istituzioni scolastiche per la diffusione degli sport per mantenere valori tradizionali, culturali, storici e ludici;
- e) a promuovere attività di ricerca e di studio approfondendone i contenuti agonistici ludici e culturali.
- f) a promuovere i rapporti e lo scambio di informazioni con tutte le Associazioni, Federazioni e gruppi di persone che, in Italia ed all'estero, agiscono con scopi analoghi;
- g) a mantenere il rapporto di massimo rispetto tra l'esercizio sportivo e l'ambiente naturale nel quale si svolge.
- h) a tutelare la salute degli Atleti, prevenendo e reprimendo l'uso di sostanze o di metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche degli Atleti nelle attività agonistico – sportive.

La FIGeST è la sola Federazione riconosciuta ed autorizzata dal CONI a disciplinare e gestire in Italia l'attività sportiva e promozionale, di cui alle lettere precedenti dell'art. 1. La FIGeST svolge l'attività sportiva e l'attività di promozione in armonia con le deliberazioni del CIO e del CONI, anche in considerazione della rilevanza pubblicitaria di specifici aspetti di tale attività.

Articolo 3

Sede - Durata

La FIGeST ha sede in Perugia la sua durata è illimitata.

Per lo sviluppo delle proprie attività istituzionali nell'ambito del territorio nazionale, la FIGeST si avvale di strutture territoriali così come previsto dal presente Statuto.

Articolo 4

Normative Federali

- 1) L'attività della FIGeST è disciplinata:
 - a) dal presente Statuto,
 - b) dal regolamento organico;
 - c) dai regolamenti di gioco di ciascuna disciplina sportiva;
 - d) dal regolamento di giustizia sportiva;
 - e) dal regolamento di amministrazione e contabilità;
 - f) dal regolamento degli Ufficiali di Gara;
- 2) Regolamenti Federali, di cui al precedente comma, sono emanati dal Consiglio Federale.
- 3) La Giunta Nazionale del CONI ai sensi dell'art 7 comma 5 lettera I dello Statuto CONI, deve approvare lo Statuto Federale ed i relativi Regolamenti di attuazione e il Regolamento di Giustizia.

TITOLO II

AFFILIATIE TESSERATI

Articolo 5

Affiliati

Le Associazioni e Società che hanno come fine quello di praticare gli sport indicati all'art. 1 del presente Statuto, per poter svolgere la propria attività devono essere riconosciuti ai fini sportivi dal Consiglio Nazionale del CONI, o se delegato dal Consiglio Federale FIGeST, e richiedere ed ottenere l'affiliazione alla FIGeST; queste saranno iscritte nell'apposito Albo dal quale dovrà risultare, oltre l'apposito codice, anche l'anzianità di iscrizione ed il rappresentante pro-tempore e la Sede legale.

Le Associazioni e le Società che richiedono l'affiliazione alla FIGeST non debbono avere scopo di lucro e debbono essere costituite da non meno di otto tesserati, dei quali almeno sei atleti che praticano l'attività sportiva.

Ai fini della verifica di sussistenza dei requisiti all'atto della richiesta di affiliazione deve essere depositato presso la Segreteria FIGeST l'atto costitutivo e lo Statuto della Società. Lo Statuto deve uniformarsi ai requisiti ed ai parametri previsti dall'art. 90 della L. 289/02, così come modificato dalla L. 128/04, ed essere redatto sulla base del principio di democrazia interna.

Lo Statuto deve riportare l'impegno di esercitare l'attività con lealtà sportiva, osservando i principi, le norme, le consuetudini sportive al fine di salvaguardare la funzione educativa, popolare, sociale e culturale dello sport.

Lo Statuto deve altresì prevedere l'obbligo di conformarsi alle norme e alle direttive del CONI nonché allo Statuto ed ai regolamenti della FIGeST.

Qualora le Società fossero costituite sotto forma di S.p.A. o S.r.l., gli Statuti e gli Atti costitutivi devono espressamente prevedere, a pena di irricevibilità delle domande di affiliazione e riaffiliazione, l'assenza del fine di lucro ed il reinvestimento di eventuali utili nell'attività sportiva, detratta la riserva di legge.

Lo Statuto e le eventuali modifiche dovranno essere approvate dalla Giunta Nazionale del CONI o, se delegato, dal Consiglio Federale FIGeST .

Le Associazioni e Società, sono di seguito indicati con la denominazione comune di Affiliati.

Tutti gli Affiliati cessano di far parte della FIGeST nei seguenti casi:

- a) recesso;
- b) scioglimento volontario;
- c) mancata riaffiliazione annuale;
- d) revoca dell'affiliazione da parte del Consiglio federale nei soli casi di perdite dei requisiti prescritti per ottenere l'affiliazione
- e) mancata accettazione della domanda di riaffiliazione;

- f) radiazione per gravi infrazioni all'ordinamento sportivo, comminata dagli Organi di Giustizia Sportiva
- g) inattività sportiva per due stagioni sportive consecutive; in tale ipotesi la Società dovrà affiliarsi ex novo perdendo l'anzianità fino allora maturata;

In caso di revoca o diniego dell'affiliazione può essere proposto ricorso alla Giunta Nazionale del CONI ai sensi dell'art.7 comma 5 lettera n° dello Statuto del CONI che si pronuncia previa acquisizione del parere dell'Alta Corte di Giustizia Sportiva.

La cessazione di appartenenza alla FIGeST comporta la perdita di ogni diritto nei confronti di questa.

In caso di cessazione, le Società devono provvedere al pagamento di quanto ancora dovuto alla Figest e agli altri affiliati delle stesse ed i componenti dell'ultimo Consiglio Direttivo sono personalmente e solidalmente tenuti all'adempimento di quanto sopra e passibili delle sanzioni previste dalle norme federali ed eventualmente soggetti alle procedure stabilite in materia dalla normativa statale. Gli ex dirigenti delle società morose e cessate non potranno far parte della dirigenza di altre società fintanto che i debiti delle società cessate non siano stati pienamente soddisfatti. In caso di violazione dell'obbligo il Consiglio Federale è tenuto a respingere o a revocare l'affiliazione

Articolo 6

Diritti degli affiliati

Gli Affiliati hanno diritto:

- a partecipare alle Assemblee Federali;
- ad un voto purché abbiano maturato un'anzianità di affiliazione di 12 mesi precedenti la data di celebrazione dell'Assemblea, a condizione che, in ciascuna delle stagioni sportive concluse, comprese nel suddetto periodo di anzianità di affiliazione, abbiano svolto, con carattere continuativo, effettiva attività sportiva stabilita con la partecipazione ad almeno due gare iscritte nel calendario federale di specialità ed in regola con le quote dovute e che alla data di convocazione dell'Assemblea partecipi all'attività ufficiale della Federazione
- a partecipare all'attività sportiva
- a partecipare a tutte le attività Federali;
- di fruire dei vantaggi e delle agevolazioni eventualmente disposte dalla FIGeST

Articolo 7

Riaffiliazione

Gli affiliati dovranno provvedere annualmente al rinnovo della affiliazione nei modi e termini stabiliti dal Regolamento Organico.

Articolo 8

Tesserati

Fanno parte e sono tesserati alla FIGeST

- a) i Dirigenti Federali,
- b) i Dirigenti sociali,
- c) i Medici,
- d) gli Atleti,
- e) gli Ufficiali di Gara,
- f) i Tecnici,
- g) i Presidenti Onorari il cui tesseramento decorre dal momento della proclamazione da parte dell'Assemblea Nazionale,
- h) i soci ed i tesserati onorari e benemeriti,
- i) gli altri eventuali soggetti che svolgono attività nell'ambito della Federazione.
- l) ai tesserati è fatto divieto di effettuare o accettare scommesse direttamente o indirettamente aventi per oggetto risultati relativi a gare organizzate nell'ambito della Figest.

Il tesseramento delle persone di cui alle lettere b, c, d, g, decorre dall'accettazione della domanda di affiliazione e riaffiliazione.

Il tesseramento dei Medici e dei Tecnici che non siano soci di affiliati decorre dall'inquadramento nei rispettivi ruoli.

Il tesseramento dei Dirigenti Federali decorre dalla nomina o dall'elezione, quello degli Ufficiali di gara dall'inquadramento nei ruoli federali.

Gli Atleti possono essere distinti in categorie, sia maschili che femminili, nonché in categorie di merito e categorie giovanili secondo i criteri stabiliti nei regolamenti di gioco di ciascuna disciplina sportiva approvati dal Consiglio Federale.

Alle atleti madri è garantita la posizione sportiva in attività per tutto il periodo della maternità fino al loro rientro nell'attività agonistica entro i sei mesi successivi al parto. Le atlete in maternità che esercitano, anche in modo non esclusivo, attività sportiva dilettantistica anche a fronti di rimborsi o indennità corrisposti ai sensi delle vigenti normative, hanno diritto al mantenimento del tesseramento, nonché alla salvaguardia del merito sportivo acquisito, con la conservazione del punteggio maturato nelle classifiche federali, compatibilmente con le relative disposizioni di carattere internazionale e con le specificità della disciplina sportiva praticata.

Articolo 9

Doveri degli Affiliati e dei Tesserati

Tutti gli affiliati ed i tesserati della FIGeST sono tenuti a rispettare il Codice di comportamento sportivo emanato dal CONI, i principi di lealtà e correttezza sportiva ed a osservare le norme statutarie e regolamentari, nonché le deliberazioni adottate e le disposizioni impartite nelle singole sfere di specifica competenza dagli Organi della FIGeST accettandone ed eseguendone tutte le decisioni ed impegnandosi ad astenersi da ogni diversa azione o giudizio.

Essi devono, inoltre, rispettare le regole del dilettantismo emanate dal CIO, le norme emanate dal CONI, nonché le norme stabilite in materia dalla FIGeST nei Regolamenti e Carte Federali.

Gli affiliati sono tenuti a mettere a disposizione della Federazione gli Atleti selezionati per far parte della rappresentativa nazionale.

Gli Atleti selezionati per la rappresentativa nazionale sono tenuti a rispondere alle convocazioni ed a mettersi a disposizione della Federazione, nonché ad onorare il ruolo rappresentativo ad essi conferito.

Gli affiliati ed i tesserati della FIGeST che contravvengono, per una qualsiasi ragione, a quanto previsto dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle disposizioni emanate dalla stessa FIGeST, sono soggetti a sanzioni di natura disciplinare, secondo quanto stabilito dalle norme contenute nel Regolamento di Giustizia Federale.

Articolo 10

Diritti dei Tesserati

I tesserati hanno diritto di:

- a) partecipare, se in possesso dei prescritti requisiti, all'attività federale;
- b) indossare la divisa sportiva federale osservando le disposizioni emanate in materia dalla FIGeST;
- c) concorrere, se in possesso dei requisiti prescritti, alle cariche federali;
- d) partecipare all'elezione dei rispettivi rappresentanti alle Assemblee se in possesso dei prescritti requisiti.

Articolo 11

Tesseramento - Durata e cessazione

Le procedure da seguire per ottenere e per rinnovare il tesseramento nonché le modalità di svincolo sono demandate al Regolamento organico.

Il tesseramento ha validità di un anno con decorrenza 1° Gennaio - 31 Dicembre di ogni anno.

E' sancito il divieto di far parte dell'ordinamento sportivo per un periodo di 10 (dieci) anni per quanti si siano sottratti volontariamente con dimissioni o mancato rinnovo del tesseramento alle sanzioni irrogate nei loro confronti. A tal fine da parte della Segreteria Generale sarà emessa apposita attestazione a far data dalla quale decorre il periodo suindicato. Il tesseramento dei soggetti di cui al comma precedente é comunque subordinato alla esecuzione della sanzione.

Il tesseramento cessa:

- a) per decadenza a qualsiasi titolo dalla carica o per la perdita dei requisiti che hanno determinato il tesseramento stesso;

- b) per radiazione o ritiro della tessera a seguito di sanzione comminata dai competenti Organi Federali di giustizia.
- c) nei casi previsti dall'art 5 comma 7;
- d) per dimissioni e/o mancato rinnovo della tessera.

Articolo 12

Rappresentanti degli Atleti e rappresentanti dei Tecnici

- 1) Alle assemblee federali elettive (ordinarie e straordinarie) ed a quelle straordinarie, centrali intervengono con diritto di voto, i rappresentanti degli Atleti e dei Tecnici, in attività, eletti secondo le normative dei successivi comma 2 e 3. L'elettorato è riconosciuto equamente alle Atlete e agli Atleti e ai Tecnici maggiorenni, regolarmente tesserati e in attività.
- 2) I rappresentanti degli Atleti sono eletti dalle assemblee provinciali, appositamente convocate alle quali hanno diritto di partecipare tutti gli Atleti aventi diritto a voto, in numero pari al 20% delle società affiliate nella provincia aventi diritto a voto con arrotondamento alla unità superiore.
- 3) Il rappresentante dei Tecnici è eletto dall'assemblea provinciale, appositamente convocata alla quale hanno diritto di partecipare tutti i Tecnici aventi diritto a voto, in numero pari al 10% delle società affiliate nella provincia aventi diritto a voto con arrotondamento alla unità superiore.

Le Assemblee di cui ai commi 2, 3, devono svolgersi entro il quarantacinquesimo giorno antecedente la data di svolgimento della relativa assemblea nazionale o periferica, secondo le modalità previste dal primo comma del successivo articolo 15.

A cura della Segreteria Federale verrà inviato al Presidente o Delegato Provinciale apposito elenco degli Atleti e Tecnici tesserati aventi diritto di voto in ogni ambito provinciale.

La F.I.G.e S.T. si avvarrà delle strutture territoriali per il coordinamento delle Assemblee provinciali stesse, secondo quanto previsto dal Regolamento Organico.

TITOLO III

ORDINAMENTO FEDERALE

Articolo 13

Organi e strutture Federali

Per il proprio funzionamento la FIGeST prevede la istituzione di Organi Centrali, Strutture Territoriali e organi di Giustizia Sportiva:

- 1) Organi Centrali
 - a) l'Assemblea Nazionale;
 - b) il Consiglio Federale;

- c) il Presidente Federale;
- d) il Collegio dei Revisori dei conti;
- e) il Segretario Generale

2) Strutture territoriali

- a) l'Assemblea Regionale;
- b) il Comitato Regionale;
- c) il Presidente Regionale;
- d) il Delegato Regionale.
- e) l'Assemblea provinciale;
- f) il Comitato Provinciale;
- g) il Presidente Provinciale;
- h) il delegato Provinciale;

3) Organi di Giustizia Sportiva:

- a) il Procuratore Federale,
- b) le commissioni territoriali di giustizia di primo grado;
- c) la Commissione Federale d'appello.

4) Altre strutture:

- a) Commissioni Nazionali di specialità sportive;
- b) Centro Studi.

I Componenti degli Organi della FIGeST, di norma, durano in carica 4 anni corrispondenti al ciclo olimpico e sono rieleggibili con le eccezioni previste nel presente Statuto.
I Componenti che assumono le funzioni nel corso del quadriennio restano in carica fino alla scadenza dell'Organo di appartenenza.

La loro funzione è esercitata a titolo gratuito, salvo i rimborsi spese

Le funzioni esclusive degli organi federali non sono delegabili.

In casi di urgenza, il Presidente Federale può adottare ei provvedimenti in luogo del Consiglio Federale. I suddetti provvedimenti devono essere sottoposti a ratifica del Consiglio Federale nella prima riunione utile.

I membri del Consiglio Federale ed i candidati alle cariche elettive non possono rappresentare associazioni e società sportive né direttamente né per delega in occasione delle Assemblee nazionali.

I componenti degli Organi fatta eccezione del Collegio dei Revisori che senza giustificato motivo risultano assenti per tre sedute consecutive decadono ipso facto dalle funzioni.

Le dimissioni che originano la decadenza degli Organi Federali sono irrevocabili.
Entro il termine perentorio di novanta giorni dalla decadenza dovrà essere celebrata l'Assemblea Straordinaria all'interno della quale dovranno essere ricostituiti gli organi decaduti.

I componenti degli Organi fatta eccezione del Collegio dei Revisori che senza giustificato motivo risultano assenti per tre sedute consecutive decadono ipso facto dalle funzioni.

Le dimissioni che originano la decadenza degli Organi Federali sono irrevocabili. Entro il termine perentorio di novanta giorni dalla decadenza dovrà essere celebrata l'Assemblea Straordinaria all'interno della quale dovranno essere ricostituiti gli organi decaduti.

CAPO I

ORGANI CENTRALI

Articolo 14

Assemblea Nazionale: composizione, convocazione e diritto di voto

L'Assemblea Nazionale è il supremo organo della Federazione; ad essa spettano poteri deliberativi.

L'Assemblea può essere ordinaria elettiva o straordinaria.

L'Assemblea nazionale ordinaria elettiva e quelle straordinarie sono composte dai legali rappresentanti degli affiliati aventi diritto a voto o da loro delegati e dai rappresentanti degli Atleti e dei Tecnici aventi diritto a voto eletti dalle rispettive assemblee provinciali di categoria (come previsto all'art 12 commi 2, 3,). I Tecnici aventi diritto a voto sono gli iscritti nell'apposito ruolo come previsto dal precedente art 8. L'Assemblea ordinaria elettiva si riunisce non oltre il 15 marzo dell'anno successivo a quello in cui si sono svolti i giochi olimpici estivi.

La morosità derivante dal mancato pagamento delle quote di affiliazione, di riaffiliazione e di tesseramento preclude il diritto di partecipare alle Assemblee; inoltre la stessa preclusione è prevista nei confronti di chiunque abbia subito una sanzione di squalifica o inibizione in corso di esecuzione.

Le assemblee sono indette con allegato elenco degli aventi diritto a voto dal Consiglio Federale e convocate dal Presidente della Federazione a mezzo avviso spedito per raccomandata o altro mezzo equipollente ai fini della garanzia del ricevimento della convocazione, entro 30 giorni prima del giorno della celebrazione, trasmesso a tutti gli aventi diritto a voto. A tal fine i rappresentanti degli Atleti e dei Tecnici si intendono domiciliati presso l'affiliato di appartenenza. La convocazione deve indicare luogo, data, orario e ordine del giorno della assemblea.

L'Assemblea nazionale straordinaria è convocata:

- 1) ogni qualvolta il Consiglio Federale lo ritenga opportuno;
- 2) qualora ne facciano richiesta la metà più uno dei componenti il Consiglio Federale;
- 3) a seguito della motivata richiesta di almeno la metà più uno delle associazioni e delle società aventi diritto a voto;
- 4) dalla metà più uno degli atleti o dei tecnici maggiorenni societari aventi diritto a voto nelle assemblee di categoria;

- 5) a seguito di mancata approvazione dei Bilanci Federali da parte della Giunta Nazionale del CONI o nel caso di parere negativo del Collegio dei Revisori dei Conti della Federazione. In questo caso partecipano all'Assemblea con diritto di voto esclusivamente i rappresentanti delle Società ed Associazioni Sportive affiliate purché in possesso dei requisiti per partecipare alla suddetta Assemblea.

Nei casi di cui al precedente comma, l'Assemblea deve essere convocata e celebrata entro novanta giorni dalla data in cui si è verificato l'evento che ha dato origine alla indizione della stessa.

L'Assemblea nazionale straordinaria può essere convocata per:

- a) deliberare sulla proposta di scioglimento della FIGeST;
- b) integrare o rinnovare gli Organi Federali nei casi espressamente previsti dal presente Statuto;
- c) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto da sottoporsi per l'approvazione alla Giunta Nazionale del CONI;

E' competente alla convocazione l'Organo di volta in volta espressamente indicato dal presente Statuto, a seconda delle varie fattispecie dallo stesso indicate.

Articolo 15

Validità delle Assemblee Nazionali

Le Assemblee, ordinarie e straordinarie elettive, sono valide in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto al voto e in seconda convocazione da tenersi almeno un'ora dopo, con almeno un terzo degli aventi diritto al voto.

Le Assemblee straordinarie per la modifica dello Statuto sia in prima che in seconda convocazione, sono validamente costituite con la presenza di almeno tre quarti degli aventi diritto al voto. Le modifiche statutarie sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Consiglio Federale nomina la commissione verifica poteri scelta al di fuori del proprio ambito tra persone che non siano candidate a cariche Federali elettive nell'assemblea nella quale vengono chiamati ad operare.

Analogamente sarà l'Organo legittimato ad indire l'Assemblea che nominerà la commissione verifica poteri per le assemblee regionali e provinciali.

La Commissione è composta dal Presidente, da almeno due membri effettivi, due membri supplenti e dal segretario che non ha diritto al voto.

In caso di dimissioni o impedimento dei componenti designati, che non permettano di raggiungere il minimo su indicato, il Consiglio Federale provvede in qualsiasi momento alle sostituzioni.

L'Assemblea, prima dell'inizio dei suoi lavori, provvede alla nomina degli scrutatori che non potranno essere individuati tra i soggetti candidati alle cariche Federali.

Articolo 16

Attribuzioni della Assemblea Nazionale ordinaria elettiva

L'Assemblea Nazionale elettiva, che si tiene non oltre il 15 marzo dell'anno successivo la disputa dei giochi olimpici estivi, elegge con votazioni separate e successive:

- a) Il Presidente della Federazione;
 - b) Dieci Consiglieri Federali dei quali :
 - sette componenti in rappresentanza degli Affiliati,
 - due componenti in rappresentanza degli Atleti,
 - uno componente in rappresentanza dei Tecnici.
 - c) Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti;
 - d) Il presidente ed i componenti della Commissione Federale di appello;
- secondo le procedure previste dal presente Statuto.

La stessa Assemblea provvede all'approvazione dei bilanci programmatici di indirizzo dell'organo di amministrazione che saranno sottoposti alla verifica assembleare alla fine di ogni quadriennio o del mandato per i quali sono stati approvati.

Gli argomenti proposti dagli aventi diritto saranno inseriti nell'ordine del giorno con le modalità previste dal Regolamento Organico.

Articolo 17

Votazioni nelle Assemblee

Le votazioni nelle Assemblee ordinarie e straordinarie avvengono per :

- a) alzata di mano e controprova;
- b) appello nominale;
- c) scrutinio segreto se richiesto da almeno il dieci per cento degli aventi diritto a voto;

La votazione per acclamazione alla unanimità è ammessa per il conferimento della tessera d'Onore, per la nomina di Presidenti Onorari e per la nomina del Presidente, del Vice Presidente e degli scrutatori di ogni Assemblea.

Le elezioni alla cariche Federali avvengono mediante votazione a scheda segreta.

L'Assemblea nazionale sia ordinaria che straordinaria delibera validamente con la maggioranza dei voti, salvo i casi previsti dal presente Statuto.

Le deliberazioni assunte in sede assembleare sono vincolanti per tutti gli Affiliati e per i tesserati e possono essere modificate soltanto nel corso di una successiva Assemblea.

In sede di Assemblea elettiva risultano eletti i candidati che hanno raggiunto nelle rispettive categorie il maggior numero di voti ad eccezione del Presidente Federale.

In caso di parità si procede alla individuazione dell'eletto mediante ballottaggio.

Articolo 18
Partecipazione alle Assemblee Nazionali

All'Assemblea nazionale ordinaria elettiva e all'Assemblea straordinaria partecipano gli affiliati aventi diritto a voto nella persona del Presidente o un suo delegato regolarmente tesserato componente il Consiglio Direttivo avente diritto a voto, i rappresentanti degli Atleti e dei Tecnici aventi diritto a voto

Partecipano senza diritto al voto: il Presidente della FIGeST, i membri del Consiglio Federale, i componenti il Collegio dei Revisori dei conti e i Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali ed i candidati.

Possono assistere: i rappresentanti degli Ufficiali di gara, i membri degli Organi di giustizia sportiva, i tesserati onorari e benemeriti, i Presidenti o loro rappresentanti purché componenti il Consiglio Direttivo degli Affiliati che non hanno ancora maturata l'anzianità di diritto al voto, nonché gli eventuali altri soggetti che il Consiglio Federale ritenesse opportuno invitare.

Nelle assemblee ordinarie e straordinarie la partecipazione con diritto a voto è riconosciuta:

- a) alle Associazioni e Società che abbiano i requisiti previsti al precedente art. 6 linea 2.
- a) ai rappresentanti degli Atleti eletti ai sensi del presente statuto nelle assemblee provinciali di categoria;
- b) ai rappresentanti dei Tecnici eletti ai sensi del presente statuto nelle assemblee provinciali di categoria.

Ciascun rappresentante degli Affiliati nelle Assemblee ordinarie e straordinarie può essere delegato da affiliati nella stessa regione. In tal caso, oltre al proprio, può essere portatore di altri voti in numero di:

- 1. se all'assemblea hanno diritto di partecipare fino a 100 associazioni e società votanti;
- 2. fino a 200 associazioni e società votanti;
- 3. fino a 500 associazioni e società votanti;
- 4. fino a 1000 associazioni e società votanti.

Per rappresentante degli affiliati s'intende il Presidente degli stessi, o in caso di suo impedimento, dai dirigenti in carica che lo sostituiscono.

I rappresentanti di Atleti e di Tecnici devono partecipare direttamente alle Assemblee Nazionali, non possono essere portatori di deleghe. In caso di assenza possono essere sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive Assemblee nelle quali sono stati votati.

I membri del Consiglio Federale ed i candidati alle cariche elettive in occasione delle Assemblee Nazionali, non possono rappresentare associazioni e società né direttamente, né per delega.

Ciascuno dei soggetti di cui alle precedenti lettere a, b, c, è portatore di un voto .

Funge da Segretario dell'Assemblea il Segretario Generale della FIGeST o, in sua assenza da altra persona designata dall'Assemblea.

Per l'assemblea straordinaria di scioglimento della Federazione vale quanto previsto dall'art. 21, comma terzo del codice civile.

Eventuali ricorsi presentati prima dell'inizio dell'Assemblea avverso l'attribuzione di voto, o della validità dell'Assemblea, presentati prima della conclusione della stessa, debbono essere esaminati con immediatezza dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea stessa. I ricorsi sullo svolgimento dell'Assemblea presentati dopo la chiusura dell'Assemblea entro i sette giorni successivi, debbono essere presentati alla Commissione di Giustizia di Primo Grado ove ha sede legale la Federazione.

Articolo 19

Il Presidente Federale

Il Presidente Federale ha la legale rappresentanza della Federazione.

Il Presidente ha la responsabilità generale dell'area tecnico-sportiva ed esercita le funzioni apicali di programmazione, indirizzo e controllo relative al perseguimento dei risultati agonistici a livello nazionale ed internazionale.

A tal fine, il Presidente:

- presenta all'inizio del mandato il suo programma tecnico-sportivo ed al termine un consuntivo relativo all'attività svolta ed ai risultati conseguiti;
- nomina i Direttori tecnici delle squadre nazionali previa consultazione con il CONI e sentito il Consiglio Federale;
- ha la responsabilità generale del buon andamento della Federazione;
- nomina il Segretario Generale della Federazione previa consultazione con il CONI e sentito il Consiglio Federale;

Il Presidente Federale è eletto con la metà più uno dei voti presenti o rappresentanti in assemblea. Tale maggioranza è richiesta anche nell'ipotesi di ballottaggi, in caso di parità di candidati che ottengono il maggior numero di voti.

Il Presidente Federale dura in carica per un quadriennio e può essere riconfermato; tuttavia chi ha ricoperto la carica di Presidente per due mandati consecutivi non è immediatamente rieleggibile alla medesima carica, ma è confermato qualora raggiunga alla prima votazione una maggioranza non inferiore al cinquantacinque per cento dei voti validamente espressi. E' comunque consentito un terzo mandato consecutivo se uno dei due mandati precedenti ha avuto una durata inferiore a due anni e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie. Nel caso il presidente uscente, candidato al terzo mandato consecutivo, non raggiunga alla prima votazione il quorum del 55%, dei voti validamente espressi ed in presenza almeno altri due candidati, verrà effettuata contestualmente una nuova votazione, alla quale il Presidente uscente non potrà concorrere, salvo il caso in cui abbia conseguito la maggioranza assoluta dei voti presenti, in caso diverso, si dovrà celebrare una nuova assemblea alla quale il Presidente uscente non potrà partecipare

Sovrintende a tutta l'attività della Federazione compiendo tutti gli atti non espressamente riservati dallo Statuto e dai Regolamenti Federali alla competenza di altri Organi e di Uffici della Federazione.

Il Presidente inoltre ha le seguenti competenze:

- a) convocare e presiedere le riunioni del Consiglio Federale e del Consiglio di Presidenza, previa formulazione dell'Ordine del Giorno e vigilare sull'esecuzione delle delibere adottate.
- b) convocare l'Assemblea Nazionale ordinaria e straordinaria, salvo i casi espressamente previsti dal presente Statuto;
- c) sottoscrivere gli atti e provvedimenti che non siano attribuiti dallo Statuto o dal Regolamento Organico alla competenza di altri Organi, o delegarne la firma;
- d) adottare, in caso di estrema urgenza, i provvedimenti indispensabili per la gestione della Federazione sottoponendo le relative delibere alla ratifica del Consiglio Federale nella sua prima riunione;
- e) concedere i provvedimenti di grazia quando risulti scontata almeno la metà della pena, ed in caso di radiazione, siano decorsi almeno cinque anni dall'adozione della sanzione definitiva.

E' responsabile unitamente ai componenti il Consiglio Federale nei confronti del CONI e della Assemblea Nazionale del funzionamento della Federazione.

Le funzioni esclusive del Presidente non sono delegabili.

In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente vicario.

il Presidente può attribuire deleghe, purché non concernenti materie di sua esclusiva competenza, ai Consiglieri Federali per la trattazione di singoli affari o per la partecipazione a commissioni interne ed esterne.

In caso di impedimento definitivo del Presidente, anche susseguente ad un suo impedimento temporaneo, si ha il rinnovo della elezione del Presidente e del Consiglio Federale con indizione di un'Assemblea Straordinaria da convocarsi entro 60 giorni a cura del Vice Presidente vicario, incaricato della reggenza temporanea, e da tenersi entro i successivi 30 giorni.

Se il Presidente presenta le dimissioni si ha la decadenza immediata del Consiglio Federale e l'ordinaria amministrazione spetta al Consiglio Federale unitamente al Presidente, sino allo svolgimento dell'Assemblea straordinaria all'uopo convocata nei termini precedentemente indicati.

In caso di dichiarata impossibilità da parte del Presidente, l'ordinaria amministrazione viene espletata dal Vicepresidente, unitamente al Consiglio Federale.

Articolo 20

Il Consiglio Federale : composizione

Il Consiglio Federale è composto:

- a) dal Presidente Federale che lo presiede;
- b) da dieci Consiglieri dei quali:
 - numero sette componenti eletti dagli affiliati aventi diritto a voto;
 - numero due componenti eletti dai rappresentanti degli Atleti aventi diritto a voto;
 - numero uno componente eletto dai rappresentanti dei Tecnici aventi diritto a voto,

- c) tenuto conto delle numerose discipline rappresentate dalla Figest ed al fine di garantire la massima rappresentatività democratica, ogni disciplina non potrà eleggere più del 20% degli eletti tra gli affiliati ed atleti, garantendo l'equa rappresentanza di atlete e atleti

Il Presidente non rientra nel conteggio.

Ogni avente diritto a voto non potrà esprimere preferenze per più dei due terzi degli eleggibili per ogni categoria.

Nella eventualità di un numero maggiore di candidature per ogni disciplina, verranno dichiarati eletti coloro che avranno riportato il maggior numero dei voti secondo le procedure previste dal presente Statuto.

Articolo 21

Convocazione del Consiglio Federale e validità delle deliberazioni

Il Consiglio Federale si riunisce:

- a) quando il Presidente Federale lo ritenga opportuno, in relazione alle materie di competenza;
- b) quando ne sia avanzata esplicita richiesta da almeno sei consiglieri;

Alle riunioni del Consiglio Federale devono essere invitati, senza diritto a voto, i membri effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti e i Presidenti delle Commissioni Nazionali delle specialità sportive allorché questi non facciano già parte del Consiglio

Sono ammesse riunioni di Consiglio per video o teleconferenza, secondo le modalità stabiliti dal Regolamento Organico Federale ed a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti trattati. La riunione si considera tenuta nel luogo ove si trovano il Presidente ed il Segretario.

Possono essere ammessi, in qualità di esperti e senza diritto a voto, tutti coloro che il Consiglio e/o il Presidente riconosca particolarmente qualificati in merito alle attività federali.

Il Consiglio Federale deve riunirsi almeno quattro volte nel corso dell'anno ed è validamente costituito quando siano presenti il Presidente o chi ne fa le veci, ed almeno la metà dei suoi componenti.

Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza semplice; in caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi presiede. Il voto non è delegabile.

La convocazione da farsi con almeno sette giorni di preavviso, può avvenire a mezzo telegramma, lettera raccomandata, posta prioritaria, e-mail, fax, o telefonico in caso di urgenza con successiva conferma scritta.

Funge da segretario il Segretario Generale della Federazione.

Articolo 22

Competenze del Consiglio Federale

Il Consiglio Federale indirizza l'attività della Federazione, predispone i programmi in conformità alle direttive approvate dall'Assemblea Nazionale e ne cura l'attuazione per il perseguimento degli scopi istituzionali. Il Consiglio Federale è l'organo preposto alla verifica della corretta esecuzione del programma tecnico-sportivo, alla valutazione dei risultati sportivi conseguiti e alla vigilanza del buon andamento della gestione federale.

In particolare:

- realizza i fini di cui all'articolo due del presente Statuto;
- elegge alla prima riunione al suo interno su proposta del Presidente due Vice Presidenti di cui il primo con funzioni di vicario;
- nomina il Procuratore Federale ed i Sostituti Procuratori;
- nomina il Presidente ed i Componenti delle Commissioni territoriali di giustizia sportiva;
- indice le Assemblee Nazionali e quelle elettive Regionali e Provinciali in occasione della costituzione dei relativi comitati;
- nomina i Componenti della Commissione Verifica poteri in occasione di ogni Assemblea;
- delibera e approva il Bilancio preventivo entro il 30 novembre di ciascun anno e il bilancio di Esercizio entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale e li trasmette alla Giunta Nazionale del CONI per l'approvazione, corredati dal parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- approva le variazioni del Bilancio di previsione;
- delibera i regolamenti per l'attuazione dello Statuto, quello di giustizia sportiva che trasmette alla Giunta Nazionale del CONI per l'approvazione ai fini sportivi;
- vigila sull'osservanza dello Statuto e delle norme Federali;
- ratifica i provvedimenti adottati in estrema urgenza dal Presidente;
- delibera sulle domande di affiliazione e di riaffiliazione delle Società e delle Associazioni;
- stabilisce le quote annuali di affiliazione, riaffiliazione e tesseramento della Federazione;
- determina gli importi delle tasse dovute per i ricorsi in appello;
- determina i fondi per l'organizzazione delle gare, per assolvere ai loro compiti e programmi alle Commissioni Nazionali di specialità sportive;
- designa i tesserati onorari e benemeriti da proporre all'Assemblea Nazionale;
- compila l'ordine del giorno dell'Assemblea Nazionale;
- esercita il controllo di legittimità sulle delibere adottate dalle Assemblee Regionali e Provinciali per l'elezione dei Componenti dei rispettivi Comitati;
- provvede, nelle ipotesi previste dagli articoli del presente Statuto, alla nomina del Delegato Regionale o Provinciale ed alla sua eventuale revoca;
- in caso di accertate gravi irregolarità nella gestione o di gravi o ripetute violazioni dell'ordinamento, ovvero in caso di constatata impossibilità di funzionamento provvede allo scioglimento dei Consigli Regionali o Provinciali interessati deliberandone il commissariamento.
- iscrive nell'apposito Albo i Tecnici (istruttori, allenatori, preparatori e maestri);
- iscrive nell'apposito Albo gli Ufficiali di Gara;
- nomina le Commissioni Nazionali di Specialità sportiva ed il suo Presidente la cui durata in carica coinciderà con il quadriennio olimpico.

- nomina, determinandone i compiti, e revoca eventuali Commissioni e Commissari;
- concede l'amnistia e l'indulto prefissando i limiti del provvedimento;
- esamina i programmi delle gare a carattere nazionale proposte da ogni commissione di specialità, vi apporta le modifiche ritenute opportune, li approva o nega l'approvazione quando non siano conformi ai Regolamenti o normative impartite;
- indice i campionati d'Italia e le altre competizioni di rilevanza nazionale;
- se delegato dal CONI delibera il riconoscimento ai fini sportivi delle associazioni che intendono affiliarsi e ne approva gli Statuti, e le relative modifiche;
- qualora ne ravvisi la necessità istituisce segreterie territoriali di coordinamento con compiti e modalità fissati nel successivo art. 45 del presente Statuto;
- provvede inoltre a quanto espressamente attribuitogli dal presente Statuto.

Articolo 23

Decadenza del Consiglio Federale

La cessazione della carica del Presidente, per decadenza o per altro motivo, comporta la decadenza del Consiglio Federale.

In caso di impedimento definitivo del Presidente si fa riferimento a quanto disciplinato dal precedente art. 19.

Nel caso di dimissioni contemporanee, in quanto presentate in un arco di tempo inferiore a sette giorni, dalla metà più uno dei consiglieri, si determina l'immediata decadenza del Consiglio e del Presidente cui spetterà l'ordinaria amministrazione sino alla celebrazione dell'Assemblea Straordinaria che dovrà essere celebrata entro il termine massimo di novanta giorni dall'evento che ha determinato l'evento.

La decadenza per qualsiasi causa del consiglio Federale non si estende agli organi di giustizia sportiva ed al Collegio dei Revisori dei conti.

Articolo 24

Integrazione del Consiglio Federale

In caso di dimissioni o decadenza dei Consiglieri in numero tale da non dar luogo a decadenza dell'intero organo, lo stesso provvede ad integrarsi effettuando le sostituzioni con coloro che nelle ultime elezioni seguivano gli eletti nella graduatoria dei voti per le rispettive categorie purché questi ultimi abbiano riportato almeno la metà dei suffragi conseguiti dall'ultimo eletto.

Nel caso in cui quest'ultima ipotesi non possa realizzarsi deve essere prevista la copertura dei posti rimasti vacanti con nuove elezioni che, ove non sia compromessa la funzionalità dell'organo, potranno effettuarsi in occasione della prima assemblea utile che verrà tenuta dalla Federazione dopo l'evento che ha causato la vacanza medesima.

Nell'ipotesi in cui sia invece compromessa la regolare funzionalità dell'organo dovrà essere obbligatoriamente celebrata un'assemblea straordinaria entro 90 giorni dall'evento che ha compromesso la detta funzionalità.

Articolo 25

Il Consiglio di Presidenza.

Il Consiglio Nazionale può istituire il Consiglio di Presidenza, con la funzione di coadiuvare il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni.

Il Consiglio è costituito dal Presidente Federale che lo presiede, dai due Vice Presidenti, dal Consigliere Tecnico, da un Consigliere eletto in rappresentanza degli Atleti e da un Consigliere eletto in rappresentanza degli affiliati; funge da segretario il Segretario Generale della Federazione.

Il Consiglio di Presidenza si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritiene opportuno. Il Presidente può richiedere la presenza di altri Consiglieri Federali interessati alle materie all'ordine del giorno od invitare i soggetti che ritiene interessati.

Articolo 26

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei conti è l'organo di controllo Amministrativo della Federazione. Esso esercita il controllo contabile della Federazione.

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto dal Presidente, eletto dall'Assemblea, da due componenti e due supplenti, nominati dal C.O.N.I., comunque in conformità alla normativa vigente. Il Presidente del Collegio, nel caso di cessazione dalla carica, sarà sostituito dal primo dei non eletti, analogamente a quanto previsto per i membri del Consiglio Federale.

I componenti del Collegio dei Revisori possono essere scelti anche tra soggetti non tesserati alla Federazione.

Tutti i componenti del Collegio devono essere iscritti al Registro dei Revisori Contabili o all'albo dei Dottori Commercialisti ed esperti Contabili.

Il Collegio resta in carica per il quadriennio olimpico.

Il Collegio dei Revisori dei conti ha il compito di:

- a) controllare la gestione amministrativa della Federazione;
- b) accertare la regolare tenuta della contabilità della FIGeST ;
- c) verificare almeno ogni tre mesi l'esatta corrispondenza tra le scritture contabili, la consistenza di cassa, l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà;
- d) redigere una relazione al bilancio preventivo ed al conto consuntivo, nonché alle proposte di variazione al bilancio stesso;
- e) vigilare sull'osservanza delle norme di legge e statutarie;
- f) esaminare i conti resi dalle Commissioni Nazionali delle specialità sportive e dai Comitati Regionali;

I revisori dei conti possono, anche individualmente di propria iniziativa o per delega del Presidente, compiere ispezioni e procedere ad accertamenti presso le strutture centrali e periferiche della Federazione, previa comunicazione al Presidente Federale.

Le risultanze delle singole ispezioni comportanti rilievi a carico della Federazione devono essere immediatamente rese note al Presidente del Collegio, che ha l'obbligo di

segnalarle al Presidente Federale per la dovuta assunzione dei provvedimenti di competenza.

Il Collegio dei Revisori dei conti si riunisce almeno ogni trimestre su convocazione del Presidente e i membri effettivi sono invitati, a cura della Segreteria federale, a tutte le riunioni del Consiglio Federale e di tutti gli altri organi della Federazione che adottano provvedimenti amministrativi.

Delle riunioni del Collegio deve essere redatto un verbale sottoscritto dagli intervenuti da presentare al Presidente Federale. Il Collegio dei Revisori dei conti è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Revisori e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

In caso di vacanze tra i singoli Revisori effettivi, si provvede all'integrazione dell'organo effettuando le sostituzioni con i membri supplenti. Il CONI provvederà alle nuove nomine.

CAPO II

ORGANI PERIFERICI

Articolo 27

L'Assemblea Regionale

L'Assemblea Regionale è composta dai Presidenti degli Affiliati aventi diritto al voto, o loro delegati purché componenti il Consiglio direttivo societario regolarmente tesserati alla FIGeST, con sede nella Regione.

Ogni Presidente o delegato che lo sostituisca può rappresentare per delega scritta, oltre la Società di appartenenza avente diritto al voto una sola Società a condizione che il numero di società affiliate con diritto a voto nell'ambito della Regione sia superiore a 20.

Il Presidente, i Consiglieri Regionali ed i candidati alle cariche elettive non possono rappresentare associazioni e società né direttamente né per delega.

L'Assemblea Regionale, che può essere ordinaria elettiva, ordinaria non elettiva e straordinaria, è l'organo sovrano del Comitato Regionale. È indetta dal comitato stesso e convocata dal Presidente o da chi ne fa le veci salvo i casi statutariamente previsti.

Nel caso di una nuova costituzione di un Comitato Regionale, l'Assemblea Regionale è convocata, dal Presidente federale a seguito di delibera del consiglio Federale, a mezzo lettera raccomandata spedita almeno 20 giorni prima della data stabilita e contenente l'ordine del giorno.

L'Assemblea Regionale ordinaria elettiva si svolge entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di svolgimento dei giochi olimpici estivi.

L'Assemblea Regionale ordinaria non elettiva si svolge entro il 31 dicembre di ogni anno.

L'assemblea Regionale straordinaria deve essere convocata su richiesta della metà più uno degli aventi diritto a voto della Regione o della metà più uno dei componenti il Comitato Regionale.

L'Assemblea Regionale Straordinaria oltre a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno provvede in caso di decadenza del Comitato Regionale a ricostruire l'intero organo o ad eleggere i singoli membri dello stesso in sostituzione di quelli venuti a mancare per qualsiasi motivo;

Le Assemblee ordinarie e straordinarie elettive sono valide in prima convocazione con la presenza della metà degli aventi diritto a voto ed in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto a voto.

Per quanto non contemplato dal presente articolo si richiamano le norme relative stabilite per l'Assemblea Nazionale in quanto applicabili.

Articolo 28

Competenze assemblee Regionali

L'Assemblea Regionale ordinaria elettiva:

- a) elegge, con votazioni separate e successive, il Presidente e quattro componenti del Consiglio Regionale, tesserati presso gli affiliati della Regione con le stesse modalità previste per l'Assemblea Nazionale ordinaria elettiva.
- b) Delibera, nei limiti delle norme federali, sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

L'Assemblea Regionale ordinaria non elettiva:

- a) discute ed approva l'indirizzo programmatico sullo sviluppo dell'attività agonistica e sull'attività promozionale e giovanile dell'anno successivo;
- b) delibera, nei limiti delle norme federali, sugli argomenti posti all'ordine del giorno.
- c) approva i calendari delle gare regionali;
- d) approva la relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio Regionale;

L'Assemblea Regionale straordinaria:

- a) elegge, con votazioni separate e successive, nelle ipotesi previste nel presente Statuto di vacanza verificatasi prima della scadenza del mandato quadriennale, il Presidente del Comitato Regionale ed i membri del Consiglio Regionale decaduto nonché, qualora non sia stato possibile procedere all'integrazione degli Organi con i primi dei non eletti - secondo quanto previsto dal presente Statuto - i membri del Consiglio Regionale.
- b) Delibera su ogni altro argomento iscritto all'ordine del giorno.

Articolo 29

Il Comitato Regionale

Nelle Regioni in cui risultino affiliate alla FIGeST almeno 10 Società Sportive con diritto di voto è costituito, con deliberazione del Consiglio Federale, il Comitato Regionale retto da un Consiglio composto come previsto dall'art 29 comma 1 sub a) eletto dall'Assemblea Regionale, convocata dal Presidente della FIGeST.

Nelle provincie di Trento e di Bolzano e nella Valle d'Aosta vengono costituiti Organi provinciali con funzioni analoghe a quelle attribuite, nelle altre regioni, agli Organi periferici a livello regionale.

il Consiglio Regionale ha i seguenti compiti:

- a) elegge, nella sua prima riunione, un Vice Presidente tra i componenti del Consiglio stesso;

- b) promuove, propaganda, disciplina l'attività degli sport tradizionali nella Regione di competenza secondo le direttive del Consiglio Federale;
- c) trasmette al Consiglio Federale per il prescritto controllo di legittimità le delibere dell'Assemblea Regionale relative alle elezioni del Consiglio stesso;
- d) amministra gli eventuali fondi assegnati dalla Federazione secondo i criteri stabiliti dal Consiglio Federale;
- e) sottopone all'Assemblea Regionale la relazione sulla gestione del Comitato;
- f) vigila, nei limiti della propria competenza territoriale, sulla osservanza dello Statuto e delle altre norme federali;
- g) cura e provvede alla formazione dei tecnici.
- h) cura che gli affiliati nell'ambito della Regione siano in regola con i loro obblighi verso la Federazione;

Il Consiglio Regionale delibera a maggioranza semplice ed è validamente costituito con la metà più uno dei suoi componenti, in esso incluso il Presidente o il Vice Presidente.

Per ciò che concerne le ipotesi di decadenza del Consiglio Regionale e per quanto non previsto dal presente Statuto valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dallo Statuto per il Consiglio Federale.

Articolo 30

Il Presidente del Consiglio Regionale

Il Presidente del Consiglio Regionale è eletto dall'Assemblea Regionale e dura in carica per il quadriennio olimpico.

Rappresenta ai soli fini sportivi la FIGeST , nel territorio di competenza.

E' responsabile, unitamente al Consiglio Regionale, del funzionamento del Consiglio medesimo nei confronti dell'Assemblea Regionale e del Consiglio federale.

Convoca, con preavviso di almeno sette giorni, tramite telegramma, raccomandata, posta prioritaria, fax o telefonicamente in caso di urgenza con successiva conferma scritta e presiede le riunioni del Consiglio Regionale e, nei termini e nei casi stabiliti dal presente Statuto, convoca l'Assemblea Regionale. Nelle ipotesi di impedimento temporaneo o definitivo del Presidente, nonché nei casi di dimissioni dello stesso, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel presente Statuto per il Presidente della FIGeST.

Articolo 31

Il Delegato Regionale

Nelle Regioni in cui non è possibile la costituzione del Comitato Regionale a norma del precedente articolo 30, il Consiglio Federale nomina un Delegato Regionale che dura in carica per il quadriennio olimpico, per assicurare la promozione e lo svolgimento delle attività federali.

Il Delegato Regionale a fine anno deve inviare una dettagliata relazione circa l'esito del suo mandato per consentire al Consiglio Federale le opportune valutazioni di merito e di adottare i provvedimenti necessari.

La decadenza del Consiglio Federale comporta la decadenza del Delegato Regionale.

Articolo 32

L'Assemblea Provinciale

L'Assemblea Provinciale è composta dai Presidenti, o da un delegato del Presidente purché membro del Consiglio Direttivo della stessa Società sportiva, di tutti gli affiliati appartenenti alla stessa provincia che rivestano i requisiti previsti dall'art. 6 c. 1 seconda linea del presente statuto.

Ogni Assemblea Provinciale sarà presieduta da un componente all'uopo eletto con voto palese.

L'Assemblea Provinciale ordinaria elettiva è indetta dal Presidente del Comitato nei tempi e con le modalità deliberate dal Consiglio Federale.

L'Assemblea Provinciale ordinaria elettiva:

- a) elegge, con votazioni separate e successive, il Presidente del Comitato Provinciale e quattro componenti nelle provincie con almeno tre affiliati, o otto componenti nelle provincie con più di tre affiliati.

L'assemblea provinciale ordinaria annuale si svolge entro il 30 Novembre di ogni anno:

- a) vota la relazione sulla gestione del Comitato Provinciale predisposta dallo stesso;
- b) delibera sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- c) approva il calendario annuale delle manifestazioni;
- d) approva i programmi di attività provinciale e propone al Consiglio Federale eventuali quote di finanziamento a carico dei tesserati per garantire l'attuazione degli stessi.

L'assemblea Provinciale in sessione straordinaria, oltre che dal Presidente Provinciale che ha facoltà di convocarla ogni qualvolta lo ritenga opportuno, deve essere indetta anche a seguito di:

- a) motivata richiesta presentata da almeno la metà più uno degli aventi diritto a voto con sede nel territorio provinciali;
- b) Richiesta proveniente da almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio di Comitato;

Le Assemblee sono valide:

- a) in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli aventi diritto a voto;
- b) in seconda convocazione, almeno un'ora dopo con almeno un quarto degli aventi diritto a voto;
- c) Le deliberazioni sono approvate a maggioranza dei voti.

Per l'Assemblea Provinciale è consentito il rilascio di una sola delega. Per tutto quanto non previsto nel presente articolo si fa rinvio alle disposizioni relative all'Assemblea Nazionale

Articolo 33

Il Consiglio Provinciale

In ogni Provincia nella quale abbiano sede almeno tre Società Sportive aventi diritto a voto, il Consiglio Federale, può disporre la costituzione di un Comitato Provinciale, retto da un Consiglio composto come previsto dal precedente articolo.

Nella prima seduta del Consiglio, i Consiglieri eleggono, nel loro seno, un Vice Presidente e un Segretario. Il segretario può essere anche un membro esterno senza diritto di voto.

Il Consiglio dura in carica quattro anni e decade, comunque, alla scadenza del quadriennio olimpico in corso.

Nella delibera di istituzione del Comitato, il Consiglio Federale indice la relativa Assemblea che viene convocata dal Presidente della FIGeST a mezzo lettera raccomandata o altro mezzo idoneo che attesti la certezza della convocazione, spedita almeno 15 giorni prima della data stabilita, contenente l'ordine del giorno e la composizione della Commissione Verifica dei Poteri.

Il Consiglio Provinciale delibera a maggioranza semplice quando sia presente la metà più uno dei suoi componenti, in esso incluso il Presidente o il vice Presidente.

Il Consiglio Provinciale, applica e fa applicare le norme e le direttive emanate dagli Organi Centrali e dai Comitati Regionali per un corretto svolgimento dell'attività nella giurisdizione territoriale e contemporaneamente raccoglie e trasmette al Comitato Regionale competente ed agli Organi Centrali della Federazione le informazioni e le istanze di qualsivoglia soggetto intese a migliorare l'Organizzazione dell'attività federale e correggere le eventuali disfunzioni.

Per l'ipotesi di vacanza o decadenza dei componenti il Consiglio Provinciale, nonché per quanto non previsto dal presente articolo, valgono in quanto applicabili le disposizioni che disciplinano i casi analoghi nell'ambito del Consiglio Federale.

Il Consiglio è convocato almeno cinque giorni prima tramite telegramma, raccomandata, posta prioritaria, fax o telefonicamente in caso di urgenza con successiva conferma scritta.

Articolo 34

Il Presidente Provinciale

Il Presidente del Comitato Provinciale è eletto dall'Assemblea Provinciale, regolarmente costituita, con le modalità previste in quanto applicabili, per l'elezione del Presidente della FIGeST.

Rappresenta, ai soli fini sportivi, la FIGeST nel territorio di competenza, amministra unitamente al Consiglio Provinciale gli eventuali contributi erogati dal Consiglio Federale e le eventuali quote di finanziamento di cui al precedente art. 33, comma quinto lett. d) secondo le direttive del Consiglio Federale; convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Comitato e, nei termini e casi stabiliti, convoca l'Assemblea Provinciale.

Nelle ipotesi di impedimento temporaneo o definitivo del Presidente, nonché, nei casi di dimissioni dello stesso, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel presente Statuto per il Presidente della FIGeST.

Articolo 35

Il Delegato Provinciale

Nelle provincie ove non abbiano sede almeno tre Società Sportive, regolarmente affiliate alla FIGeST aventi diritto a voto, il Consiglio Federale, sentito il parere del Comitato competente, nomina il Delegato provinciale, al fine della promozione e dello svolgimento delle attività federali allo stesso delegate.

L'incarico è quadriennale.

Ogni anno il delegato deve inviare, una dettagliata relazione circa l'esito del mandato per consentire al Consiglio stesso le opportune valutazioni di merito ed adottare i provvedimenti necessari.

La decadenza del Consiglio Federale comporta anche quella del Delegato Provinciale.

CAPO III

ORGANI DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Articolo 36

Principi della Giustizia sportiva

1) La giustizia federale è amministrata in base al Regolamento di Giustizia Federale deliberato dal Consiglio Federale secondo i principi dello Statuto, del CONI e la vigente legislazione in materia ed approvato dalla Giunta Nazionale del CONI, al fine di assicurare la corretta organizzazione e gestione delle attività sportive, il rispetto del fair-play, la decisa opposizione ad ogni forma di illecito sportivo, frode sportive, all'uso di sostanze e metodi vietati, alla violenza sia fisica che verbale, alla commercializzazione ed alla corruzione.

Sono punibili coloro che, anche se non più tesserati, per i fatti commessi in costanza di tesseramento si rendano responsabili della violazione dello Statuto, delle norme federali o di altra disposizione loro applicabile.

La FIGeST, con le modalità disciplinate nel regolamento di Giustizia, dovrà trasmettere al CONI tutte le decisioni definitive assunte dagli organi di giustizia sportiva per l'inserimento nel Registro delle sanzioni disciplinari dell'ordinamento sportivo.

2) I Giudici sportivi devono essere terzi ed imparziali, scelti in base a criteri oggettivi di professionalità.

- 3) Il mandato degli Organi di Giustizia Sportiva è quadriennale ed è rinnovabile. Per i soli Componenti la Commissione d'Appello Federale il rinnovo è limitato ad un ulteriore quadriennio. Il mandato non può essere revocato se non per giusta causa. Costituisce principio fondamentale della Giustizia Federale quello del doppio grado di giustizia sportiva, endo o eso-federale.
- 4) I Componenti degli organi di giustizia non possono far parte dei Collegi Arbitrali istituiti nell'ambito della FIGeST:
- 5) I Giudici sportivi svolgono la loro funzione in piena autonomia e il loro mandato è indipendente dalla permanenza in carica degli organi che li hanno designati.
- 6) La durata del processo sportivo non può essere di norma superiore ai 30 giorni.
- 7) E' consentita, su richiesta della Procura, l'emanazione da parte del Giudice di primo grado di provvedimenti cautelari.
- 8) Tali provvedimenti, tuttavia, non possono protrarsi per più di sessanta giorni. Contro gli stessi è ammesso reclamo al giudice dell'impugnazione.
- 9) Le controversie sono discusse in pubblica udienza.
- 10) Le decisioni devono essere sempre motivate, anche se succintamente.
- 11) Le norme che precedono si estendono, per quanto compatibili, alla Procura Federale.
- 12) Le decisioni di primo grado sono sempre immediatamente esecutive. Il giudice della impugnazione può sospenderle in tutto o in parte per gravissimi motivi.
- 13) Per quanto concerne il doping valgono le disposizioni e le procedure contenute nelle **NORME SPORTIVE ANTIDOPING DEL C.O.N.I.**
- 14) I provvedimenti di amnistia, grazia ed indulto non sono applicabili nei confronti delle sanzioni per violazione delle Norme Sportive Antidoping
- 15) E' garantito il diritto all'impugnativa di tutti i provvedimenti sanzionatori e cautelari il diritto di difesa, la possibilità di ricasazione del giudice, l'astensione del Giudice e la possibilità di revisione del giudizio.

Il regolamento di Giustizia disciplina l'istituto della riabilitazione.

I Giudici Sportivi sono tenuti alla più rigorosa osservanza dei principi di riservatezza e non possono rilasciare dichiarazioni agli organi di stampa ed ai mezzi di comunicazione di massa in ordine ai processi in corso o a quelli nei quali sono stati chiamati a pronunciarsi, se non sono trascorsi almeno dodici mesi dalla conclusione; i Giudici Sportivi non possono avere alcun tipo di rapporto economico con le Società e le Associazioni affiliate e con i soggetti sottoposti alla propria giurisdizione.

In caso di decadenza del Consiglio Federale tutti i componenti degli Organi di Giustizia Sportiva restano in carica.

Articolo 37

Il Procuratore Federale

Il Procuratore Federale ed i suoi sostituti sono nominati dal Consiglio Federale su proposta del Presidente Federale tra categorie di soggetti in possesso di specifica professionalità, anche non tesserati, e durano in carica quattro anni.

Al Procuratore Federale sono attribuite le funzioni inquirenti e requirenti davanti agli Organi di Giustizia Federale. L'Ufficio del Procuratore si compone del Procuratore stesso che ne è il titolare e dai suoi sostituti.

Il Procuratore Federale, su denuncia degli interessati tramite la Segreteria Federale, o d'ufficio, compiute le opportune indagini preliminari:

- a) esercita l'azione disciplinare nei confronti dei tesserati o dei rappresentanti degli affiliati, formulando il capo di incolpazione e contestandolo agli interessati, che potranno presentare le loro discolpe entro 20 giorni dalla contestazione; provvede all'archiviazione in caso di manifesta infondatezza della notizia di violazione disciplinare, altrimenti formula il capo di imputazione con il conseguente esercizio dell'azione disciplinare davanti alla Commissione territoriale di Giustizia di primo grado.
- b) può inoltre ricorrere alla Commissione Federale di Appello avverso le decisioni adottate dalle Commissioni territoriali di Giustizia di primo grado.

Il Procuratore Federale non può essere ricusato per alcun motivo, ma ha facoltà di astenersi quando esistono gravi ragioni di convenienza.

Articolo 38

Commissioni territoriali di Giustizia di primo grado

Le Commissioni territoriali di Giustizia di primo grado sono composte dal Presidente, da due membri effettivi, di cui uno con funzioni di vice Presidente, e da un supplente e sono nominate dal Consiglio Federale.

Le funzioni di segretario della Commissione stessa sono svolte da persona di fiducia proposta dal Presidente della stessa e nominata dal Consiglio Federale.

I componenti delle Commissioni territoriali di Giustizia sono nominati dal Consiglio Federale nella sua prima riunione successiva all'Assemblea elettiva tenendo conto delle candidature.

In ogni regione nella quale risiedono più di venti affiliati, potrà essere costituita dal Consiglio Federale una Commissione territoriale di Giustizia di primo grado; le regioni che non raggiungono tale numero sono aggregate, dal Consiglio Federale, alle regioni limitrofe che hanno già più di venti affiliati o che nel loro raggruppamento raggiungono tale numero.

La competenza di ogni Commissione di Giustizia di primo grado è esclusivamente quella relativa alla propria circoscrizione regionale e interregionale ed è determinata dal luogo ove è avvenuto il fatto suscettibile di sanzione disciplinare, fatta eccezione delle competenze sui ricorsi affidati dal precedente articolo 18 alla Commissione di Giustizia di primo grado ove territorialmente è ricompresa la sede legale della Federazione.

Le Commissioni territoriali di Giustizia di primo grado durano in carica per tutto il quadriennio olimpico e restano in carica anche in caso di dimissioni del Consiglio Federale.

La Commissione territoriale di Giustizia giudica in primo grado su tutte le violazioni alle norme federali e su tutte le infrazioni commesse da affiliati e tesserati.

Le riunioni sono valide con la presenza di tre membri compreso il Presidente o il vice Presidente e le decisioni sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Articolo 39

Commissione Federale di Appello

La Commissione Federale di secondo grado è Organo d'appello; è composta da un Presidente, due membri effettivi ed un supplente eletti per l'intera durata del quadriennio olimpico dall'Assemblea Nazionale, in conformità di quanto previsto all'art. 16 c. 1 lett. d

La Commissione nella sua prima riunione elegge il vice Presidente.

La Commissione Federale d'appello è validamente costituita con la presenza di tre membri ed assume le proprie decisioni a maggioranza.

Il giudizio disciplinare si svolge con le modalità previste dal Regolamento di giustizia federale.

La Commissione Federale d'Appello è competente a concedere la riabilitazione, a decidere in primo grado ai sensi delle Norme Sportive Antidoping, ed a giudicare in materia di revisione del giudizio

Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da persona di fiducia proposta dal Presidente e nominata dal Consiglio Federale.

Per concorrere alla carica di componente la Commissione Federale d'appello è obbligatoria presentare la candidatura.

Le candidature sia in qualità di Presidente della Commissione d'Appello, sia in qualità membro della Commissione di Appello debbono essere presentate singolarmente.

I primi due candidati a membro della Commissione di Appello che hanno ottenuto il maggior numero di voti in ordine di graduatoria assumono la carica di membro effettivo mentre il terzo in graduatoria assume la carica di membro supplente.

Articolo 40

Arbitrato Federale

- 1) Gli affiliati e i tesserati della Federazione possono rimettere a un giudizio arbitrale definitivo la risoluzione di controversie interindividuali ai sensi dell'art. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile, che siano originate dalla loro attività sportiva od associativa, qualora non rientrino nella competenza degli Organi di Giustizia federali o nei casi di cui al precedente articolo, nei modi e termini fissati dal Regolamento di Giustizia.

- 2) Il Collegio Arbitrale è costituito dal Presidente e da due membri. Questi ultimi, nominati uno da ciascuna delle parti, provvedono alla designazione del Presidente. In difetto di accordo, la nomina del Presidente del Collegio Arbitrale e la nomina dell'arbitro di parte, ove questa non vi abbia provveduto, è demandata al Presidente del supremo organo di giustizia federale.
- 3) Gli arbitri, perché così espressamente convenuto ed accettato, giudicano quali amichevoli compositori, inappellabilmente e senza formalità di procedura. Il lodo è deliberato a maggioranza dei voti ed il dispositivo deve essere sottoscritto da tutti i componenti. E' comunque valido se sottoscritto dalla maggioranza, purché si dia atto che è stato deliberato con la presenza di tutti i componenti, con l'espressa dichiarazione che l'altro componente non ha potuto o voluto sottoscriverlo.
- 4) Il lodo deve essere emesso entro 90 giorni dalla nomina del Presidente e per l'esecuzione, le cui modalità sono stabilite nel lodo stesso, deve essere depositato da parte del Presidente entro 10 giorni dalla sottoscrizione presso la Segreteria degli organi di giustizia; quest'ultima ne dovrà dare tempestiva comunicazione alle parti.
- 5) L'inosservanza della presente disposizione comporta l'adozione di provvedimenti disciplinari fino alla radiazione.

Articolo 41

SISTEMA DI GIUSTIZIA E ARBITRATO PER LO SPORT

- 1) I provvedimenti adottati dagli Organi della Federazione hanno piena e definitiva efficacia, nell'ambito dell'ordinamento federale, nei confronti di tutti gli affiliati e i tesserati.
- 2) E' riconosciuta la competenza arbitrale del Tribunale Nazionale di Arbitrato per lo Sport sulle controversie che contrappongono la Federazione a soggetti affiliati e tesserati, a condizione che siano stati preventivamente esauriti i ricorsi interni alla Federazione o comunque si tratti di decisioni non soggette a impugnazione nell'ambito della giustizia federale, con esclusione delle controversie che hanno comportato l'irrigazione di sanzioni inferiori a centoventi giorni, a 10.000 euro di multa o ammenda, e delle controversie in materia di doping.
- 3) Nella prima udienza arbitrale è esperito il tentativo obbligatorio di conciliazione. Avverso il lodo, ove la controversia sia rilevante per l'ordinamento giuridico dello Stato, è ammesso il ricorso per nullità ai sensi dell'art. 828 del codice di procedura civile.
- 4) Il Tribunale provvede alla soluzione delle controversie sportive attraverso lodi arbitrali emessi da un arbitro unico o da un collegio arbitrale di tre membri, secondo le modalità previste dall'art. 12 ter dello Statuto del Coni.
- 5) Per le controversie di cui al comma 2 che abbiano oggetto diritti indisponibili è ammesso il ricorso all'Alta Corte di Giustizia Sportiva, alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 12 bis dello Statuto del Coni.
- 6) L'inosservanza della presente disposizione comporta l'adozione di provvedimenti disciplinari fino alla radiazione.

CAPO IV

ALTRE STRUTTURE FEDERALI

Articolo 42

Commissioni Nazionali di Specialità Sportive

Le Commissioni delle Specialità Sportive sono costituite per organizzare e promuovere gli sport elencati al primo comma dell' art. 1 del presente Statuto.

Ogni Commissione di specialità sportiva è composta da un Presidente, da un Vice Presidente eletto tra i componenti e da tanti componenti quante sono le province che praticano la specialità.

A tal fine ogni Comitato Provinciale designa un proprio rappresentante per ogni commissione di specialità sportiva a condizione che nella provincia si pratici la specialità sportiva alla quale è preposta la Commissione.

Le Commissioni di specialità sportiva sono di nomina del Consiglio Federale tenendo conto delle proposte dei Comitati Provinciali interessati.

Il Presidente di ogni Commissione è nominato dal Consiglio Federale tra i propri membri o tra i nominativi proposti dai Comitati Provinciali.

I compiti delle Commissioni di specialità sono:

- 1) coordinare e formulare programmi per la pratica e la diffusione dello sport rappresentato;
- 2) programmare l'attività annuale e presentare al Consiglio Federale il piano finanziario per ottenere l'assegnazione del budget operativo;
- 3) proporre l'eventuale quota integrativa e la quota assicurativa per ogni praticante la specialità;
- 4) predisporre il regolamento di gioco e l'eventuale variazione per sottoporlo all'approvazione del Consiglio Federale;
- 5) formulare i calendari delle gare nazionali e di campionato da sottoporre all'approvazione del Consiglio Federale;
- 6) gestire la banca dati dei risultati delle gare della specialità;
- 7) proporre al Consiglio Federale la normativa per la formazione delle categorie dei praticanti nonché i criteri per i passaggi tra le categorie stesse;
- 8) indire ed organizzare corsi di formazione per giudici di gara e tecnici previa autorizzazione del Consiglio Federale;
- 9) dare rendicontazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, al Consiglio Federale della gestione del budget operativo assegnato;
- 10) Nomina i componenti della Commissione Tecnica di Specialità formata da un Presidente e da quattro componenti scelti tra giocatori sia in attività che semplici soci per la durata dell'intero quadriennio olimpico.

Le materie di cui ai punti n. 3) e 9) sono sottoposte tassativamente al controllo ed alla vigilanza da parte del Consiglio Federale. In caso di mancata approvazione viene rinviato all'esame dell'organo direttivo della Commissione Nazionale di Specialità per le opportune variazioni ed integrazioni.

Centro Studi

Il Centro Studi è una struttura che esplica la sua attività sotto l'indirizzo ed il controllo del Presidente Federale, del Consiglio Federale e del Segretario Generale per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 2 comma secondo lettera e) ed f) del presente Statuto.

Articolo 44

Il Segretario Generale

1. Il Segretario Generale è nominato dal Presidente Federale previa consultazione con il CONI e sentito il Consiglio federale.
2. Il Segretario Generale è responsabile della gestione amministrativa della FIGeST, prende parte, nella qualifica, alle riunioni del Consiglio Federale e della Consulta delle Strutture Territoriali e ne cura la redazione dei verbali.
3. Il Segretario Generale inoltre:
 - a) esercita le funzioni conferitegli dalle norme che disciplinano il suo rapporto di impiego nonché a quanto assegnatogli dal Regolamento di amministrazione e contabilità;
 - b) ha la facoltà di assistere a tutte le riunioni degli Organi federali, eletti e nominati dalla FIGeST.;
 - c) coordina e dirige la Segreteria Generale, individuando fra i propri collaboratori chi può sostituirlo in caso di assenza o altro impedimento; provvede alla gestione amministrativa in base agli indirizzi generali del Consiglio Federale e cura l'organizzazione generale dei servizi e degli uffici per la funzionalità della FIGeST.;
 - d) coordina l'attività di predisposizione del bilancio consuntivo e del budget di previsione della FIGeST.;
 - e) sovrintende agli uffici federali e ne dirige il personale;
 - f) imposta, coordina e controlla tutte le attività federali in base agli indirizzi generali del Consiglio Federale;
 - g) stabilisce i programmi di lavoro necessari a dare attuazione alle delibere del Consiglio Federale e ne segue gli sviluppi e il necessario coordinamento.

Articolo 45

Segreterie Territoriali

Le Segreterie Territoriali, nominate dal Consiglio Federale qualora ne ravvisi la necessità, sono da ritenersi uffici della Federazione affidati ad un incaricato con possibili competenze organizzative, contabili e fiscali per assicurare consulenza e assistenza a tutte le Società sportive del territorio di competenza. All'incaricato verrà assicurato il rimborso spese ed agirà in base alle direttive del Consiglio Federale e della Segreteria Generale. La durata dell'incarico avrà la durata quadriennale coincidendo con l'Assemblea Nazionale Elettiva.

TITOLO IV

CARICHE FEDERALI- CANDIDATURE – ELEGGIBILITA'

Articolo 46

Requisiti per ricoprire le cariche federali

Per poter ricoprire cariche elettive federali occorre:

- a) essere cittadini italiani ad avere raggiunto la maggiore età.
- b) non aver riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi a pene detentive superiori a un anno ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiore ad un anno.
- c) essere stati tesserati alla FIGeST alla data di presentazione della candidatura. Gli Atleti ed i Tecnici devono essere in attività o essere stati tesserati nella rispettiva categoria per almeno due anni nell'ultimo decennio. Tale requisito del tesseramento non è richiesto per il Collegio dei Revisori dei Conti e per gli Organi di Giustizia.
- d) non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori a un anno, da parte delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline sportive associate e degli Enti di promozione sportiva del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti.

Sono ineleggibili coloro che:

- a) Hanno come fonte primaria o prevalente di reddito un'attività commerciale direttamente collegata alla gestione della Federazione.
- b) Sono in controversia giudiziaria contro il CONI, la Federazione, le Federazioni, le Discipline Sportive Associate o contro altri organismi riconosciuti dal CONI stesso.
- c) .E' ineleggibile chiunque abbia subito sanzioni di sospensione dall'attività sportiva a seguito di utilizzo di sostanze o di metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche nelle attività sportive.

La mancanza accertata dopo l'elezione o il venire meno nel corso del mandato anche di uno solo dei requisiti di cui ai commi precedenti comporta l'immediata decadenza dalla carica.

Articolo 47

Presentazione delle candidature

- 1) Chi intenda concorrere a rivestire cariche
 - a) all'interno degli Organi Centrali e di Giustizia sportiva di secondo grado deve presentare la propria formale candidatura alla Segreteria Federale, trenta giorni prima della data di effettuazione dell'Assemblea elettiva;
 - b) all'interno degli Organi Periferici deve presentare la propria formale candidatura al Comitato Regionale o Provinciale di appartenenza, quindici giorni prima della data di effettuazione dell'Assemblea Elettiva;
- 2) Ogni interessato potrà presentare una sola candidatura per ogni Assemblea.

- 3) In caso di mancata accettazione di candidatura l'interessato potrà presentare motivato ricorso, entro 48 ore dal ricevimento della comunicazione e comunque almeno cinque giorni prima dello svolgimento dell'Assemblea elettiva, al Presidente della Commissione Territoriale di Giustizia di primo grado ove risulta la sede legale della Federazione. La decisione deve essere comunicata all'interessato ed alla Segreteria Generale almeno 48 ore prima della data di svolgimento dell'Assemblea elettiva.

Articolo 48

Incompatibilità

La qualifica di Componente degli Organi Centrali è incompatibile con qualsiasi altra carica federale elettiva centrale e periferica della FIGeST.

Le cariche di Presidente Federale e di componente del Collegio dei Revisori dei conti e di Membro degli Organi di Giustizia sono incompatibili con qualsiasi altra carica federale e sociale nell'ambito della FIGeST .

Le cariche di Presidente Federale, Vice Presidente e Consigliere Federale sono, altresì, incompatibili con qualsiasi altra carica elettiva sportiva nazionale in Organismi riconosciuti dal CONI

L'attività di Ufficiale di Gara è incompatibile con qualsiasi carica Federale con le cariche sociali e con le qualifiche di Tecnico.

In tali casi l'interessato dovrà optare o per l'uno o per l'altro incarico federale elettivo, centrale o periferico, della stessa Federazione entro 15 giorni dal verificarsi della situazione stessa.

In caso di mancata opzione si ha l'immediata automatica decadenza dalla carica assunta posteriormente.

E' incompatibile con la carica ricoperta e deve essere dichiarato decaduto colui che venga a trovarsi in situazione di permanente conflitto di interessi per ragioni economiche con l'organo nel quale è stato eletto o nominato.

Qualora il conflitto di interessi sia limitato a singole deliberazioni o atti, il soggetto interessato non deve prender parte all'une o agli altri

E' incompatibile l'assunzione di cariche direttive in più di una società sportiva affiliata alla FIGeST.

Articolo 49

Commissioni e Consulenze

Per il migliore funzionamento dell'attività il Consiglio Federale può avvalersi sia dell'opera di Commissioni cui demandare compiti specifici, programmi di attività e studi, che dell'opera di consulenti esterni.

TITOL

PATRIMONIO – ESERCIZIO FINANZIARIO

Articolo 50

Patrimonio

Il patrimonio della FIGeST è costituito da:

- a) Immobilizzazioni, distinte in immateriali, e finanziarie;
- b) Attivo circolante, distinto in crediti, attività finanziarie e disponibilità liquide;
- c) Patrimonio netto;
- d) Debiti e Fondi.

Tutti i beni oggetto del patrimonio devono risultare da un libro inventario aggiornato all'inizio di ogni anno, tenuto dalla Segreteria Generale e debitamente vistato dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Articolo 51

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario della FIGeST coincide con l'anno solare e si conclude il 31 dicembre di ogni anno. Tutte le entrate e le uscite devono rientrare nel Bilancio della Federazione. Il bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo sono redatti nel rispetto dei principi contabili economico-patrimoniali.

Articolo 52

Gestione finanziaria

- 1) La gestione finanziaria si svolge in base al bilancio annuale di previsione approvato dal Consiglio Federale, corredato con le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti e del Consiglio Federale, in base a quanto stabilito dall'art. 22 del presente Statuto.
- 2) Entro il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario deve essere approvato dal Consiglio Federale il Bilancio di esercizio corredato sia dalla relazione del Collegio dei Revisori che del Consiglio Federale.
- 3) I bilanci sono sottoposti all'approvazione della Giunta Nazionale del CONI.
- 4) Nel caso di parere negativo dei Revisori dei Conti della Federazione o nel caso di mancata approvazione da parte della Giunta Nazionale del CONI, si applica quanto stabilito all'art.14 ,comma 6.
- 5) Il Bilancio Consuntivo annuale e le relazioni illustrative dopo l'approvazione del CONI devono essere trasmessi a tutte le Società ed Associazioni aventi diritto a voto, oppure pubblicizzati per il tramite del sito federale. Ove siano costituite società strumentali allo svolgimento dei propri compiti, il loro bilancio deve essere pubblicato ed allegato al bilancio federale anche ai fini dell'approvazione di quest'ultimo da parte del CONI.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI GENERALI TRANSITORIE

Articolo 53

Anno Sportivo Federale

L'anno Sportivo federale coincide con l'anno solare.

Per i tesserati di qualunque disciplina sportiva il vincolo sportivo è annuale.

Per svincolarsi è sufficiente dare comunicazione scritta con lettera raccomandata o e-mail da inviarsi al presidente dell'Associazione o Società sportiva di appartenenza nel termine perentorio di quindici giorni dall'ultima gara ufficiale della stagione agonistica.

Articolo 54

Modifiche dello Statuto

Le proposte di modifica allo Statuto, determinate e specifiche, debbono essere presentate al Consiglio Federale da almeno la metà più uno degli aventi diritto a voto.

Il Consiglio Federale, verificata la ritualità della richiesta, indice entro 60 giorni l'Assemblea Nazionale Straordinaria, che dovrà tenersi entro i successivi 30 giorni.

Il Consiglio Federale può indire l'assemblea Nazionale Straordinaria anche per l'esame e la deliberazione di proprie proposte di modifica allo Statuto.

Il Consiglio Federale, nell'indire l'Assemblea Nazionale Straordinaria sia su propria iniziativa che su proposta degli aventi diritto al voto, deve riportare all'ordine del giorno le proposte di modifica dello Statuto.

Per la validità dell'Assemblea è richiesto il quorum previsto dall'art. 15 comma 2.

Le modifiche allo Statuto entrano in vigore a seguito dell'approvazione da parte dei competenti organi di legge.

Articolo 55

Scioglimento della FIGeST

Nell'ipotesi di scioglimento della FIGeST si applicano le disposizioni del Codice Civile.

Articolo 56

Disposizione di attuazione

Le disposizioni di attuazione del presente Statuto e le norme attinenti al funzionamento della Federazione ed alla pratica delle discipline sportive e giochi tradizionali sono disciplinate da Regolamenti Federali.

Articolo 57

Disposizioni transitorie e finali

Il presente Statuto entrerà in vigore a seguito dell'approvazione da parte dei competenti organi di legge.

Ai fini dell'applicabilità dell'art. 19, comma 3, del presente Statuto, il computo dei mandati si effettua con decorrenza stabilita ex art.36-bis, co.5, dello Statuto CONI.

INDICE

TITOLO I COSTITUZIONE - FINALITA' - SEDE

- art 1 Costituzione
- art 2 Fini istitutivi
- art 3 Sede – durata
- art 4 Normative Federali

TITOLO II AFFILIATI e TESSERATI

- art 5 Affiliati
- art 6 Diritti degli Affiliati
- art 7 Riaffiliazione
- art 8 Tesserati
- art 9 Doveri degli Affiliati e dei Tesserati
- art 10 Diritti dei Tesserati
- art 11 Tesseramento – Durata e cessazione
- art 12 Rappresentanti degli Atleti e Rappresentanti dei Tecnici

TITOLO III ORDINAMENTO FEDERALE

- art 13 Organi e strutture Federali

CAPO I ORGANI CENTRALI

- art 14 Assemblea Nazionale: composizione, convocazione e diritto di voto
- art 15 Validità delle Assemblee Nazionali
- art 16 Attribuzioni dell'Assemblea Nazionale ordinaria elettiva
- art 17 Votazioni nelle Assemblee
- art 18 Partecipazione alle Assemblee Nazionali
- art 19 Il Presidente Federale
- art 20 Il Consiglio Federale: composizione
- art 21 Convocazione del Consiglio Federale e validità delle deliberazioni
- art 22 Competenze del Consiglio Federale
- art 23 Decadenza del Consiglio Federale
- art 24 Integrazione del Consiglio Federale
- art 25 Il Consiglio di Presidenza
- art 26 Il Collegio dei Revisori dei Conti

CAPO II ORGANI PERIFERICI

- art 27 L'assemblea Regionale
- art 28 Competenze assemblee Regionali
- art 29 Il Comitato Regionale
- art 30 Il Presidente del Consiglio Regionale
- art 31 Il Delegato Regionale
- art 32 L'Assemblea Provinciale
- art 33 Il Consiglio Provinciale
- art 34 Il Presidente Provinciale
- art 35 Il Delegato Provinciale

CAPO III ORGANI DI GIUSTIZIA SPORTIVA

- art 36 Principi della Giustizia Sportiva
- art 37 Il Procuratore Federale
- art 38 Commissioni territoriali di Giustizia di primo grado
- art 39 Commissione Federale di Appello
- art 40 Arbitrato Federale
- art 41 Sistema di Giustizia e Arbitrato per lo Sport

CAPO IV ALTRE STRUTTURE FEDERALI

- art 42 Commissioni Nazionali di Specialità Sportive
- art 43 Centro Studi
- art 44 Il Segretario Generale
- art. 45 Segreterie Territoriali

TITOLO IV CARICHE FEDERALI – CANDIDATURE – ELEGGIBILITA'

- art 46 Requisiti per ricoprire le cariche federali
- art 47 Presentazione delle candidature
- art 48 Incompatibilità
- art 49 Commissioni e Consulenze

TITOLO V PATRIMONIO – ESERCIZIO FINANZIARIO

- art 50 Patrimonio
- art 51 Esercizio Finanziario
- art 52 Gestione Finanziaria

TITOLO VI
DISPOSIZIONI GENERALI E TRANSITORIE

- art 53 Anno Sportivo Federale
- art 54 Modifiche dello Statuto
- art 55 Scioglimento della FIGeST
- art 56 Disposizione di attuazione
- art 57 Disposizioni transitorie e finali

Il presente Statuto è stato approvato dal Consiglio Federale del 29 Ottobre 2012, giusta delega conferita allo stesso dall'Assemblea Nazionale Straordinaria del 15 Febbraio 2009, ed approvato dalla Giunta Nazionale del Coni, ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. l) dello Statuto de CONI, con atto N. 394 del 30 ottobre 2012.